



Il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Riesame parziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 67 del 1° marzo 2018 per l'esercizio del complesso raffinerie impianti nord e impianti sud sito nel comune di Priolo Gargallo (SR) di ISAB s.r.l. in relazione alla modifica della prescrizione n. 31 sull'installazione di sistemi di recupero vapori nei serbatoi a tetto fisso. Procedimenti ID 86/15343.

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e, in particolare, il titolo III-bis;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 90, e, in particolare, l'articolo 10;

VISTO il decreto 25 settembre 2007, n. 153 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di costituzione e funzionamento della Commissione istruttoria per l'autorizzazione ambientale integrata - Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - *Integrated pollution prevention and control*, in sigla IPPC (nel seguito, Commissione istruttoria AIA-IPPC);

VISTA la direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) recepita con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46;

VISTO il decreto 17 febbraio 2012, n. 33 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con cui è stata modificata la composizione della Commissione istruttoria AIA-IPPC e del Nucleo di coordinamento della medesima;

VISTO il decreto 6 marzo 2017, n. 58 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal decreto legislativo n. 152 del 2006;

VISTO il decreto 12 dicembre 2017, n. 335 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che disciplina l'articolazione, l'organizzazione e le modalità di funzionamento della Commissione istruttoria AIA-IPPC;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55;

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea 2014/738/UE del 9 ottobre 2014 che stabilisce, a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti la raffinazione di petrolio e di gas;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204;

VISTO il decreto del 1° marzo 2018, n. 67 con il quale il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha riesaminato l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con decreto DVA-DEC-580 del 31 ottobre 2011, per l'esercizio del complesso raffinerie impianti nord e impianti sud di ISAB S.r.l. sito nel comune di Priolo Gargallo (SR);

VISTA la nota del 21 novembre 2023 protocollo n. ISAB/2023/U/454, acquisita in pari data al protocollo n. MASE/189589, con la quale il Gestore ha trasmesso istanza di modifica della prescrizione n. 31, ultimo periodo, del parere istruttorio allegato all'AIA, inerente all'installazione di sistemi di recupero vapori sui serbatoi di stoccaggio a tetto fisso delle raffinerie ISAB;

VISTA la nota del 24 novembre 2023 protocollo n. MASE/19806, con la quale la Direzione generale valutazioni ambientali (nel seguito, la Direzione generale) ha disposto l'avvio del procedimento identificato con codice ID 86/15343, chiedendo contestualmente al Gestore la presentazione della quietanza di avvenuto pagamento della dovuta tariffa istruttoria;

VISTA la nota del 12 dicembre 2023 protocollo n. MASE/203303, con la quale la Direzione generale, acquisita la quietanza di avvenuto pagamento della dovuta tariffa istruttoria, ha disposto l'avvio delle attività istruttorie;

VISTE le note del 23 febbraio 2024, protocollo n. MASE/35022, e del 1° marzo 2024, protocollo n. MASE/40150, con le quali la Direzione generale, alla luce di quanto espresso dalla Commissione AIA-IPPC con nota del 19 febbraio 2024 protocollo n. CIPPC/322, ha chiesto al Gestore di fornire le integrazioni documentali necessarie alla valutazione del procedimento;

VISTA la nota del 9 aprile 2024 protocollo n. ISAB/2023/U/134, acquisita l'11 aprile 2024 al protocollo n. MASE/68172, con la quale il Gestore ha trasmesso la documentazione integrativa;

VISTA la nota del 13 maggio 2024 protocollo n. CIPPC/920, acquisita in pari data al protocollo del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica n. MASE/87061, con la quale la Commissione AIA ha reso il Parere istruttorio conclusivo (nel seguito anche PIC) relativo ai procedimenti identificati con codice ID 86/15343;

VISTA la nota del 17 maggio 2024, protocollo n. MASE/90960, con la quale la Direzione generale ha indetto, per il giorno 11 giugno 2024, la Conferenza dei servizi in modalità sincrona, ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006 e degli articoli 14 e 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241, per la conclusione del procedimento, identificato con il codice ID 86/15343, di riesame parziale dell'AIA rilasciata con D.M. n. 67 del 1 marzo 2018 per l'esercizio del complesso raffinerie impianti nord e sud sito nel comune di Priolo Gargallo (SR) di ISAB s.r.l., in relazione alla modifica della prescrizione n. 31 sull'installazione di sistemi di recupero vapori nei serbatoi a tetto fisso;

VISTA la nota del 21 maggio 2024 protocollo n. 28295/2024, acquisita in pari data al protocollo del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica n. MASE/93543, inviata a tutti i partecipanti alla Conferenza con nota del 23 maggio 2024, protocollo n. MASE/95476, con la quale l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (nel seguito, ISPRA) ha comunicato che il Piano di Monitoraggio e controllo non necessita di aggiornamenti;

VISTA la nota del 23 maggio 2024 protocollo n. ISAB/2024/U/198, acquisita il 24 maggio 2024 al protocollo n. MASE/95634, inviata a tutti i partecipanti alla Conferenza con nota del 27 maggio 2024, protocollo n. MASE/96579, con cui ISAB S.r.l. ha trasmesso le proprie osservazioni al PIC;

VISTO il verbale della Conferenza di servizi dell'11 giugno 2024, trasmesso ai partecipanti con nota del 14 giugno 2024 protocollo n. MASE/109946, da cui emerge che è stato espresso parere favorevole al riesame parziale dell'AIA rilasciata con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare D.M. n. 67 del 1° marzo 2018 per l'esercizio del complesso raffinerie impianti nord e sud sito nel comune di Priolo Gargallo (SR) di ISAB s.r.l., in relazione alla modifica della prescrizione n. 31 sull'installazione di sistemi di recupero vapori nei serbatoi a tetto fisso, alle condizioni di cui al parere istruttorio conclusivo reso dalla Commissione istruttoria AIA-IPPC con nota del 13 maggio 2024, protocollo n. CIPPC/920;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 14-ter, comma 7, della legge n. 241 del 1990, si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante, all'esito dei lavori della Conferenza di servizi, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata;

CONSIDERATO che le amministrazioni invitate a partecipare ai lavori della Conferenza di servizi hanno in ogni caso facoltà, dopo il rilascio dell'AIA, di comunicare al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica nuovi elementi istruttori proponendo l'avvio di un riesame dell'AIA, ai sensi dell'articolo 29-octies, comma 4, del decreto legislativo n. 152 del 2006;

VERIFICATO che la partecipazione del pubblico al procedimento di rilascio dell'AIA è stata garantita presso la Direzione generale e che i relativi atti sono stati e sono tuttora resi accessibili sul sito ufficiale *internet* del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

RILEVATO che non sono pervenute osservazioni del pubblico;

CONSIDERATO che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera e) della legge 7 agosto 1990 n. 241, ha proposto la trasmissione degli atti istruttori ai fini dell'adozione del provvedimento finale;

DECRETA

Articolo 1

(Autorizzazione Integrata Ambientale)

1. Il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 67 del 1° marzo 2018, di autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio del complesso raffinerie impianti nord e impianti sud, sito nel comune di Priolo Gargallo (SR) di ISAB s.r.l., identificato dal codice fiscale 01629050897, con sede legale presso la ex S.S. 114, km 146, 96010 Priolo Gargallo (SR), è aggiornato secondo quanto indicato nel parere istruttorio conclusivo reso dalla Commissione istruttoria AIA-IPPC con nota del 13 maggio 2024, protocollo n. CIPPC/920, inerenti alla modifica della prescrizione n. 31 sull'installazione di sistemi di recupero vapori nei serbatoi a tetto fisso.
2. Rimangono valide tutte le disposizioni generali, le prescrizioni e i valori limite del decreto n. 67 del 1° marzo 2018, comprensivo dei relativi allegati, come modificati e integrati dal presente decreto.
3. Il parere istruttorio conclusivo di cui al comma 1 costituisce parte integrante del presente decreto.

Articolo 2

(Disposizioni finali)

1. Il Gestore effettua la comunicazione di cui all'art. 29-*decies*, comma 1, del decreto legislativo n. 152 del 2006, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui al comma 3, allegando, ai sensi del decreto del 6 marzo 2017 n. 58, l'originale della quietanza del versamento relativo alle tariffe dei controlli.
2. Il Gestore resta altresì responsabile della conformità di quanto dichiarato nell'istanza di riesame rispetto allo stato dei luoghi ed alla configurazione dell'istallazione.
3. Il presente decreto è trasmesso in copia alla Società ISAB S.r.l. e notificato al Ministero delle imprese e del made in Italy, al Ministero dell'interno, al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, alla Regione Siciliana, al Libero Consorzio Comunale di Siracusa, al Comune di Priolo Gargallo (SR), al Comune di Melilli (SR), al Comune di Augusta (SR), al Comune di Siracusa, alla Direzione generale infrastrutture e sicurezza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e all'ISPRA. Il presente decreto è altresì notificato al Ministero della salute che potrà chiederne il riesame nell'esercizio delle funzioni istituzionali connesse alla tutela della salute.
4. Ai sensi dell'articolo 29-*quater*, comma 13 e dell'articolo 29-*decies*, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006, copia del presente decreto, di ogni suo aggiornamento e dei risultati del controllo delle emissioni ivi richiesti, è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la competente Direzione generale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, via C. Colombo n. 44, Roma e attraverso internet sul sito ufficiale del Ministero. Dell'avvenuto deposito del provvedimento è data notizia con apposito avviso pubblico sulla Gazzetta ufficiale.
5. A norma dell'articolo 29-*quattordices*, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006, la violazione delle prescrizioni poste dalla presente autorizzazione comporta l'irrogazione di sanzione amministrativa da 1.500 a 15.000 euro ovvero, nei casi più gravi, di ammenda da 5.000 a 26.000 euro e arresto fino a due anni, salvo che il fatto costituisca più grave reato, oltre a poter comportare l'adozione di misure che possono arrivare alla revoca dell'autorizzazione e alla chiusura dell'impianto, ai sensi dell'articolo 29-*decies*, comma 9 del decreto legislativo n. 152 del 2006.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 3, comma 1.

On. Gilberto Pichetto Fratin

